

IVG

La tecnologia a servizio dell'agricoltura: al Cersaa di Albenga un convegno sull'agricoltura di precisione

di **Redazione**

10 Aprile 2018 - 14:24



Albenga. L'agricoltura "di precisione" o "intelligente" o "agricoltura 4.0" è stata l'oggetto di un convegno tenutosi questa mattina nella sala congressi del Centro di Sperimentazione e Assistenza Agricola (Cersaa) di Albenga. L'incontro è stato organizzato dall'azienda speciale "PromoRiviere di Liguria" della Camera di Commercio Riviere di Liguria di Imperia, La Spezia e Savona e rientra nell'ambito del progetto PID (Punto Impresa Digitale) con l'intento di diffondere la cultura e la pratica digitale all'interno delle piccole e medie imprese, in questo caso operanti nel settore orto e florovivaistico.

Il ricercatore di Cersaa Carlo Bisaglia ed il direttore Giovanni Minuto hanno delineato lo stato dell'arte e le prospettive della digitalizzazione in agricoltura e della finalità dell'agricoltura di precisione nella realtà.

"L'agricoltura di precisione è il futuro dell'agricoltura italiana e ligure - ha detto il presidente di Cersaa Antonio Fasolo - Significa distintività, territorialità, sostenibilità. Che

è quello che i cittadini ed i consumatori ci chiedono tramite una diminuzione dell'uso dei fitofarmaci, delle concimazioni. Per noi agricoltori queste procedure sono quotidiane, ma con l'agricoltura di precisione avremo la possibilità di farle meglio, usando i concimi ed i prodotti fitosanitari dove e quando servono senza trattamenti a calendario. Questo per avere prodotti del territorio sempre più sostenibili e privi di pesticidi, in modo tale da invogliare i consumatori ad acquistarli e quindi creare reddito per le imprese”.



Il direttore di Cersaa Giovanni Minuto aggiunge: “L'applicazione delle strategie di agricoltura di precisione, intelligente o, come si chiama oggi, 'agricoltura 4.0' deve prevedere necessariamente un adattamento, una personalizzazione delle strategie dedicate alle singole realtà territoriali. Nel nostro caso, alle piante aromatiche o alle piante in vaso fiorite. Poter usare gli strumenti dell'agricoltura 4.0 vuol dire mettere in atto in misura migliore e perfezionata quelle regole di tracciabilità ed applicazione della qualità che sono così importanti per l'economia del nostro territorio. Applicare queste strategie in un settore quale quello orto-floro-vivaistico ingauno e ligure permette di migliorare la redditività delle imprese, di ottenere migliori risultati in termini di marginalità delle produzioni e di sopravvivenza delle aziende stesse. E' un settore tutto da esplorare. Non è facile, ma possiamo immaginare di mettere a punto aziende che abbiano competenze informatiche ed agronomiche a servizio delle imprese che vogliono applicare questi strumenti di agricoltura 4.0”.



Carlo Bisaglia ritiene che “l’agricoltura di precisione sia un settore estremamente importante per l’oggi e per l’immediato futuro. Consiste nella possibilità di utilizzare la tecnologia per gestire la variabilità che tutti noi possiamo notare nel settore agricolo, sia in serra che in pieno campo che negli allevamenti. Questa variabilità ci dice che gli organismi viventi che coltiviamo o ad alleviamo hanno esigenze diverse. Fino a ieri non avevamo mezzi tecnici per gestire in maniera differenziata queste esigenze. Oggi ci sono. Quindi ad esempio è possibile trattare una patologia o fertilizzare un appezzamento od alimentare una mandria di animali in maniera più precisa. Questo ci consente di migliorare l’efficienza della produzione agricola. Efficienza vuol dire minore spreco di prodotti, minore impatto sull’ambiente. In una parola una maggiore sostenibilità dell’agricoltura”.



“Questo è il vero obiettivo che si pone di fronte a noi nei prossimi anni, un’epoca in cui la popolazione mondiale è destinata ad aumentare e le risorse saranno sempre più limitate. Dovremo avere la consapevolezza di gestire molto meglio di quanto non facciamo oggi queste risorse limitate. Questo è anche l’obiettivo che si pone l’agricoltura di precisione in tutte le sue numerose sfaccettature: in serra, in pieno campo, nella produzione forestale, nelle coltivazioni arboree e negli allevamenti. E’ un modo nuovo di vedere la produzione in agricoltura”.